

PRIMA SEGNALAZIONE DI PRESENZA DELLA CHEPPIA,
ALOSA FALLAX (LACÉPÈDE, 1803), NEL BACINO DEL FIUME
ENTEELLA (LIGURIA, ITALIA NORD-OCCIDENTALE).
FIRST RECORD OF THE TWAITE SHAD, *ALOSA FALLAX*
(LACÉPÈDE, 1803), IN ENTELLA RIVER BASIN
(LIGURIA, NW ITALY).
(PISCES, OSTEICHTHYES, CLUPEIDAE)

LUCA CIUFFARDI^a, MATTEO CAPURRO, DARIO OTTONELLO, FABRIZIO ONETO
Centro Studi BioNaturalistici srl, Corso Europa 26, 16132 Genova, Italy

^a Corresponding author: luca.ciuffardi@bioittica.it

ABSTRACT

This short note describes the first advisory about the return upstream of a specimen of *Alosa fallax* (Lacépède, 1803) along the River Entella and the Lavagna Stream up to Ponte Vecchio locality (Municipality of Carasco, Liguria Region, North-Western Italy). The observation of twaite shad in the Entella River basin is a very important ichthyological event: it shows the great environmental potentiality of this Ligurian river basin.

KEY WORDS

Alosa fallax, twaite shad, Entella River basin, Liguria Region.

BREVE NOTA

Il genere *Alosa*, appartenente alla famiglia dei Clupeidi, nel nostro Paese è rappresentato da due specie: l'agone *Alosa agone* (Scopoli, 1786), taxon stanziale nativo dei principali laghi prealpini e successivamente introdotto anche in alcuni bacini lacustri del centro Italia (Kottelat & Freyhof, 2007), e la cheppia *Alosa fallax* (Lacépède, 1803), specie migratrice anadroma che vive in tutti i mari italiani e risale per finalità riproduttive i principali corsi d'acqua dei due versanti della penisola e delle isole maggiori (Zerunian, 2004).

In Liguria il genere è rappresentato solo da *Alosa fallax* (Ciuffardi et al., 2015); questo taxon, che può superare i 50 cm di lunghezza totale (Gandolfi et al., 1991), vive in banchi nelle acque marine. Tra aprile e giugno i riproduttori, costituiti soprattutto da maschi di 3-4 anni e da femmine di 4-5 anni, entrano nei fiumi in presenza di acque con temperatura pari a circa 12°C. Gli adulti risalgono i corsi d'acqua e su bassi fondali sabbiosi o ghiaiosi portano a termine la frega; ogni femmina, in base alla sua taglia corporea, può deporre da 70.000 a 200.000 uova. Al termine della riproduzione si osserva un'elevata mortalità tra gli individui più vecchi, indicativamente al di sopra dei 5/6 anni di età, e solo i riproduttori più giovani riescono a fare ritorno al mare; alcuni individui tuttavia possono arrivare a deporre anche per 3-4 stagioni consecutive (Kottelat & Freyhof, 2007). I nuovi nati tendono invece a scendere verso il tratto di foce durante la loro prima estate di vita, per poi migrare anch'essi verso il mare alla fine del secondo anno di età (Ciuffardi & Capurro, 2015). La cheppia costituisce una specie tutelata: è inserita infatti negli Allegati II e V della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (Ciuffardi, 2006).

Nell'ambito delle acque interne liguri, fino ad oggi la risalita riproduttiva di *Alosa fallax* era nota solo all'interno del bacino spezzino del Magra-Vara (Arbocco, 1966; Ciuffardi & Arillo, 2007; Ciuffardi et al., 2015). In data 25 maggio 2016, tuttavia, un pescatore sportivo ha catturato ed erroneamente trattenuto un esemplare di cheppia nelle acque del Torrente Lavagna in loc. Ponte Vecchio (Comune di Carasco, bacino del Fiume Entella, GE). Il punto dove è stato catturato l'esemplare è localizzato immediatamente a valle della briglia al piede del Ponte Vecchio (Figg. 1-2); lo sbarramento, posto a circa 7,80 km dalla foce in mare e a 1,00 km dal confine di monte del Sito di Importanza Comunitaria IT1332717 "Foce e medio corso del Fiume Entella", ha probabilmente rappresentato per la cheppia in risalita un ostacolo insormontabile.

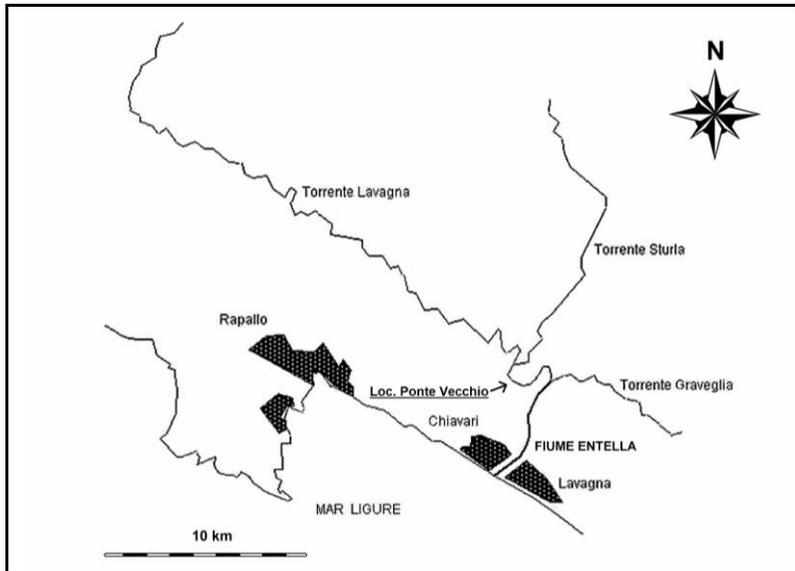


Fig. 1. Inquadramento territoriale del bacino del Fiume Entella e della località Ponte Vecchio (UTM WGS84: 4910387-527261), dove è stato catturato l'esemplare di *Alosa fallax*. - Territorial map of the Entella River basin and Ponte Vecchio locality too, where the *Alosa fallax* specimen was captured.



Fig. 2. Il Ponte Vecchio di Carasco; è possibile osservare la briglia alla base del ponte. - The Ponte Vecchio bridge (Carasco); it is possible to observe the weir under the bridge.

L'esemplare pescato (Fig. 3) era lungo indicativamente 36 cm e pesava circa 600 g; considerati la contenuta taglia corporea ed il fatto che all'interno non fossero presenti, a detta di chi lo ha catturato, uova o ovari prossimi alla maturazione, sulla base dei dati riportati in bibliografia sembra possibile ipotizzare che si trattasse di un individuo di sesso maschile di circa tre anni di età (Gandolfi et al., 1991; Zerunian, 2004; Kottelat & Freyhof, 2007).



Fig. 3. L'esemplare di cheppia catturato il 25 maggio 2016 nel Torrente Lavagna. - *The twaite shad specimen captured May 25, 2016 in the Lavagna Stream.*

Rispetto ai fattori che possono aver spinto l'esemplare di cheppia a risalire lungo l'Entella ed il Lavagna fino a Carasco, un aspetto interessante può essere dedotto dall'analisi dei livelli del Fiume Entella rilevati nel mese di maggio 2016 presso la stazione idrometrica in località Panesi (Comune di Cogorno), posta indicativamente a metà tra la foce in mare e la località Ponte Vecchio di Carasco (<http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAc>

cessoDatiMeteo.asp). L'andamento dei livelli rilevati giornalmente alle ore 12,00 (Fig. 4) mostra come a partire dal 12 maggio si sia verificato un incremento della portata del fiume che pur con alcune oscillazioni si è complessivamente mantenuto almeno fino al 20 maggio. Tra i vari fattori ambientali in grado di indurre le cheppie alla risalita, l'innalzamento del livello idrico osservato nel bacino dell'Entella potrebbe aver rappresentato uno degli elementi ecologici capaci di far intraprendere all'esemplare la rimonta lungo l'asta fluviale, fino al primo sbarramento invalicabile.

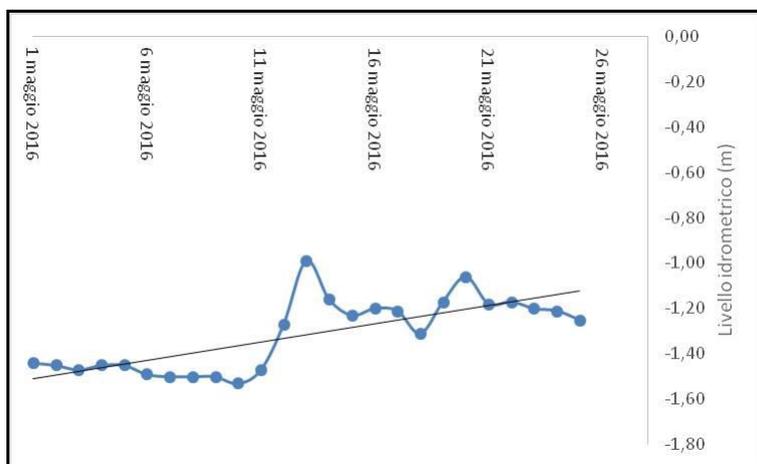


Fig. 4. Andamento del livello del Fiume Entella presso la stazione idrometrica di Panesi (Comune di Cogorno). - *Performance of the Entella River level at the hydrometric station of Panesi (Municipality of Cogorno).*

L'osservazione di *Alosa fallax* nel Torrente Lavagna costituisce un evento di notevole importanza scientifica. Sebbene molto probabilmente si sia trattato di episodio sporadico tale da non permettere, almeno per il momento, di ipotizzare una nuova colonizzazione del bacino dell'Entella da parte di questa specie, rimane comunque un avvenimento di rilievo che ha messo in evidenza come questo bacino conservi ancora potenzialità ambientali degne di nota,

meritevoli di essere valorizzate e implementate. Va sottolineato come l'assenza di un adeguato passaggio per pesci presso lo sbarramento in loc. Ponte Vecchio di Carasco costituisca un grave fattore limitante allo spostamento longitudinale dell'ittiofauna, capace di condizionarne negativamente l'etologia ed il successo riproduttivo; appare quindi auspicabile la realizzazione nel sito di una scala di risalita capace di migliorare e incrementare la continuità longitudinale nel bacino del Fiume Entella.

RINGRAZIAMENTI - Si ringrazia calorosamente il Sig. Claudio Marino per la preziosa indicazione fornita agli autori.

BIBLIOGRAFIA

- Arbocco G., 1966. I pesci d'acqua dolce della Liguria. *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova* 76: 137-171.
- Ciuffardi L., 2006. Pesci. In: Arillo A., Mariotti M.G. Eds. *Guida alla conoscenza delle specie liguri della Rete Natura 2000. Regione Liguria*: 111-174.
- Ciuffardi L., Arillo A., 2007. La fauna ittica d'acqua dolce della Liguria: composizione attuale e categorie regionali IUCN. *Atti 11° Convegno Naz. A.I.I.A.D., Quaderni E.T.P.* 34: 145-150.
- Ciuffardi L., Capurro M., 2015. Pesci e crostacei dell'Appennino settentrionale e delle Alpi occidentali. *Il Piviere Edizioni e Sagep Editori*.
- Ciuffardi L., Oneto F., Raineri V., 2015. L'ittiofauna delle acque interne della Liguria: aspetti filogeografici e distributivi rilevanti ai fini dell'applicazione della Direttiva 2000/60/CE. *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova* 107: 213-283.
- Gandolfi G., Zerunian S., Torricelli P., Marconato A., 1991. I pesci delle acque interne italiane. *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma*.
- Kottelat M., Freyhof J., 2007. *Handbook of European freshwater fishes*. Kottelat, Cornol, Switzerland and Freyhof, Berlin, Germany.
- Zerunian S., 2004. Pesci delle acque interne d'Italia. *Quad. Cons. Natura* 20. *Min. Ambiente, Ist. Naz. Fauna Selvatica, Ozzano Emilia*.